Anno 56 - Numero 6

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10.

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 7 Gennaio 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (Echi) L. 2 — Tassa gov. in più.

Non si è verificato a Veglia

NESSUN SBARCO DI TRUPPE SERBE

ROMA, 6. — In seguito alla notizia che a Dobrinio, nell'isola di Veglia, sarebbero sbarcate truppe serbe, venne subito mandato sul posto un nostro caccia-torpediniere per accertarne la fondatezza. L'ufficiale del cacciatorpediniere, inviato a terra a Dobrinio, dove ricevette molte cordialità da quella popolazione, assicura che nessun sbarco di truppe serbe vi si è verificato.

La notizia dell'occupazione di Arbe

da parte delle truppe serbe

ROMA, 6. — Il «Messaggero» dice che la notizia dell'occupazione di Arbe da parte di truppe serbe viene confermata negli ambienti ministeriali. La occupazione sarebbe avvenuta per iniziativa dei comandanti militari locali e non in seguito ad ordini provenienti da Belgrado. Il «Messaggero» aggiunge che il Governo ha immediatamente protestato contro quello di Belgrado, per il tramite del ministro serbo Roma e del conte Manzoni, facendo rilevare la necessità che senza ritardi l'isola sia sgomberata.

Il «Messaggero» oggi come la «Tribuna» ieri hanno errato nel riferire la voce dello sbarco, scambiando Arbe per Veglia, dove veramente il fatto doveva essere avvenuto. Ma un pronto sopraluogo ha dimostrato che lo sbarco non era vero neanche per Veglia e che le proteste sono state mandate con troppa fretta.

La "Dante„ ha lasciato Fiume

ABBAZIA, 6. — La r. n. «Dante Alighieri questa mattina ha lasciato il porto di Fiume coi propri mezzi. E' probabile che un'altra unità minore vada a sostituire la «Dante».

La partenza dei volontari artiglieri

FIUME, 6 — **Iersera è partito il terzo convoglio di legionari in gran parte appartenenti ai reparti di artiglieria.**

L'indegna e losca invenzione

d'un giornale giolittiano

ROMA, 6. — A proposito del complotto di arditi per assassinare l'on. Giolitti, i giornali smentiscono in modo assoluto la notizia.

Trattandosi di un giornale ufficiosissimo — scrive l'«Epoca» — abbiamo pensato che la Questura ne dovesse sapere qualche cosa. Ma alla Questura si rideva della grossolana fantasia, come se ne rideva nelle case degli indiziati, dove, per scrupolo di cronaca, abbiamo spinto le nostre indagini.

Tutto inventato, e male inventato, anche agli effetti politici. Il primo a dolersene sarà certamente il Ministero degli Interni...

Sullo stesso argomento l'«Idea Nazionale» scrive:

«Nella prima pagina del «Tempo» si aveva il diritto di trovare qualche cosa di un po' meno logoro, di un po' meno insipido. I motivi, sempre gli stessi: eroi del maggio radioso; pescicani antigiolittiani (tutti?...); preparativi per la dittatura militare; D'Annunzio al potere; la lira a zero, ecc. Quanto alla «dramatis personae»: quell'ottimo on. Tofani che per l'appunto ha sempre votato per Giolitti, anche in occasione del trattato di Rapallo; l'immancabile generale Giardino, il quale pure, a farlo apposta, in Senato si è «rallié» alla rinunzia adriatica; il maggiore Alessandro Parisi, di cui si tacciono con un artificio davvero un po' grossolano, le ferite gloriosamente riportate in guerra per farne nientemeno che una sorta di imboscato; poi, manco a dirlo, l'ing. Oscar Sinigaglia e il dott. Giovanni Preziosi, che non sappiamo fino a che punto vadano d'accordo sulle questioni di più viva attualità. E qualche altro del quale non si riesce ad indovinare il nome attraverso alle allusioni, d'altronde tutte assai confuse e, come abbiamo accennato, poco rispondenti al profilo vero degli uomini a cui si riferiscono.

Tutto qui? Proprio: non c'è che questo.

Ma questo è Pietralata!

Non avremmo mai supposto che egli sarebbe riuscito a far fare a Giolitti la figura di plagiario di Nitti anche nella invenzione dei «complotti»

I processi a Montecitorio

ROMA, 6. — Il vostro giornale testè alludeva ad oltre una dozzina di domande di autorizzazione a procedere contro deputati. Era un errore: le domande superano il centinaio.

I legislatori fanno le leggi; ma anche spesso le violano. Così abbiamo la bellezza di 121 richiesto di autorizzazione a procedere, talvolta anche per reati non politici. Per esempio nei casi degli onor. Misiano, Ramella, Favia, Serrati ecc, ecc. L'on. Morgari — nella sua qualità di gerente del giornale socialista — ha dodici richieste di autorizzazione a procedere; undici ne ha l'on. Pagella, per violenze, oltraggi alla forza pubblica, apologia del regicidio e chi più ne ha più ne metta. L'on. Quarantini ne ha una per oltraggio continuato, non si sa bene a che cosa.

Oltre ai deputati di cui abbiamo fatto i nomi, sono nell'elenco delle domande di autorizzazione a procedere, gli on. Beltrami, Murari, Misiano, Salvadori, Panebianco, Zanardi, Bellotti Pietro, Carazzolo Mucci, Bianchi Carlo, Piccoli Fora, Ferrari Enrico, Chiessi, Falbo, Agostinone Marchioro, Guarino-Amella, Bucco, Agostini, Grandi Achille, Bergamo, Cavallera, D'Ayala, Maestri, Vacirca, Salvatori Luigi, Del Bello, Canevari, Bianchi Umberto, Mascagni, Zaccone, Basile, Roberti, Banderali, Rocco, Mecheri, Romita, Caso, Momigliano, Manes, Baglioni Gino, Benedetti, Belloni, Farini Pietro, Tassinari, Ghirlandi, Bacigaluppi, Grandi Ferdinando, Ludovisi, Miglioli, Fiamingo, Malatesta, Giulietti, Abisso.....

Tutti i partiti sono equamente rappresentanti.

Per gli studenti universitari

ROMA, 6 notte - per telefono. — Il ministro della guerra in seguito all'interessamento di molti deputati e su parere del Consiglio di Stato ha concesso ai militari di truppa, studenti universitari della classe 1900, di essere licenziati dalle armi ed ammessi al ritardo del servizio.

Il Duca d'Aosta in Sardegna

ROMA, 6. - (notte - per telefono) — La «Tribuna» ha da Sassari: Corre insistente la voce che in questi ultimi mesi il Duca d'Aosta verrà in Sardegna per partecipare alle feste del secondo centenario della annessione della Sardegna alla Casa Savoia.

Fatale dimenticanza di riscuotere un premio di mezzo milione

UN CASO UNICO NELLA STORIA DEL LOTTO

ROMA, 6. (notte - per telefono) — Oggi è scaduto il termine per la presentazione dei biglietti premiati della Lotteria Nazionale.

Nessuno ha denunziato la vincita del premio di 500 mila lire.

Il premio rimarrà agli enti concessionari perchè tutti i biglietti della lotteria furono venduti e anzi quello portante il numero 0103777 vincente il mezzo milione fu proprio venduto a Roma.

La legge pei pensionati di guerra

pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale»

ROMA, 6. — Un numero straordinario della «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge recante i provvedimenti a favore dei pensionati di guerra.

La consegna della Croce di guerra conferita dalla Francia

ALLA BANDIERA DI VENEZIA

VENEZIA, 6. — Stamane alle ore 11 nella sala dei Pregadi in Palazzo Ducale in presenza delle autorità civili e militari, di moltissimo pubblico e di numerose associazioni cittadine ha avuto luogo il conferimento della croce di guerra francese alla bandiera del Comune di Venezia.

L'amm. francese Ratier in nome del governo della repubblica, dopo brevi parole dell'amm. Pepe ha pronunciato un vibrante discorso in francese in cui ha elogiato la eroica condotta ed i sacrifici della città di Venezia durante la guerra, dichiarandosi onorato di essere egli ad insignire la bandiera del comune della croce di guerra conferitagli dal suo governo.

L'oratore ha chiuso il suo dire al grido di: Viva l'Italia! nel mentre veniva intonata la marsigliese.

Il sindaco prof. Giordano ha ringraziato l'ammiraglio Ratier ed il governo francese per l'ambita decorazione inneggiando alla più intima unione dei popoli latini.

Ha pronunciato infine brevi parole di ringraziamento e di saluto al governo di Francia il comandante del 71.o Fanteria a nome dell'esercito italiano.

Dopo di che l'ammiraglio francese ha appuntato al vessillo del comune di Venezia la croce di guerra. La cerimonia ha avuto termine ed all'uscita la banda municipale e le bandiere delle associazioni hanno sfilato per le Mercerie al suono degli inni nazionali e della marsigliese vivamente applauditi.

Notevoli rilievi dell'on. Soleri

sulle nostre condizioni economiche pubblicati nel «Times» di Londra

LONDRA, 6. — Intervistato dal «Times» l'on. Soleri ha detto che la situazione politica ed economica dell'Italia migliora sensibilmente. Da due mesi nessun sciopero ha turbato il corso normale dell'attività delle industrie italiane. Malgrado le gravi difficoltà da sormontare, l'on. Soeri prevede che in Italia gli approvvigionamenti ritorneranno nelle loro condizioni normali, grazie al ribasso dei prezzi che si verificano in America ed alle buone previsioni per il raccolto in Italia. L'On. Soleri ha espresso l'opinione che sarebbe bene che gli stranieri studiassero da vicino le bellezze naturali ed artistiche italiane, ed anche le caratteristiche psicologiche, politiche ed economiche del popolo italiano, la parte da esso avuta nella vittoria comune e la sua cooperazione all'opera di civilizzazione. Parlando poi della situazione finanziaria l'on. Soleri ha detto che essa migliora e le nuove imposte previste accelereranno la marcia ascendente, verso l'equilibrio del bilancio.

Il matrimonio della principessa Bona

LA PARTENZA DEI SOVRANI PER AGLIE'

ROMA, 6. — Questa sera alle ore 21 e 10 con treno speciale i sovrani accompagnati dal principe Ereditario e dalle principesse Iolanda e Mafalda sono partiti er Torino donde si recheranno ad Agliè per assistere al matrimonio della principessa Bona di Savoia-Genova che sarà celebrato com'è noto sabato venturo.

Oggi sono partiti anche per Torino il duca e la duchessa d'Aosta, il duca della Puglie, l'ammiraglio Thaon de Revel, l'on. Boselli e il vice presidente de Senato Fabrizio Colonna.

La questione dei fitti dei locali di commercio

ESAMINATA DAL MIN. ALESSIO

Le norme prospettate per disciplinarla

ROMA, 6. — Il «Messaggero» dice che il ministro dell'industria on. Alessio ha ricevuto una Commissione della Confederazione nazionale dell'Associazione negozianti ed esercenti, la quale gli ha esposto i desiderata della classe in ordine alla questione dei fitti e dei locali adibiti all'esercizio nale.

Il «Messaggero» aggiunge che il ministro Alessio ha comunicato che la materia dei fitti commerciali verrà disciplinata con apposita legge, sulla quale il Senato sarà chiamato ad esprimere il suo parere. Secondo il «Messaggero» il governo non riterrebbe opportuno di estendere anche alle locazioni commerciali il principio di proroga obbligatoria vigente ora per le abitazioni. Apposite Commissioni mandamentali, presiedute dal magistrati e composte da due esercenti e da due proprietari di case, dovrebbero invece prendere in esame e giudicare tutte le vertenze fra locatari e affittuari sia per quanto riguarda la proroga dei contratti come per quanto si riferisce all'aumento del canone degli affitti. Dette commissioni avrebbero la facoltà di rendere obbligatoria tale proroga fino al termine massimo di un anno e limitare gli aumenti dei fitti in una misura equa, tenendo conto delle condizioni speciali dei locali ecc. Disposizioni speciali regolerebbero i contratti di locazione per le farmacie, banchi di lotto ed altre aziende che sono disciplinate da particolari norme legislative.

Gli italiani dell'Argentina

per il 50.o di Roma Capitale

GENOVA, 5. — E' qui giunta la targa che la Federazione delle Società italiane in Argentina ha offerto alla città di Roma come contributo degli italiani in Argentina alla commemorazione del cinquantenario di Roma Capitale d'Italia. La Federazione suddetta ha incaricato la Società italo-argentina di consegnare in forma ufficiale la targa al sindaco di Roma. E' giunto inoltre l'avv. Giovanni Rolleri già segretario generale del Comitato italiano di guerra a Buenos Ayres, il quale è venuto in Italia come latore di cospicue elargizioni a favore della città di Fiume, dei mutilati italiani di guerra, ecc. La Società italo argentina di Roma offrirà al gradito ospite un banchetto al quale sono stati invitati anche membri del Governo. Il console argentino in Roma, dr Umberto Sidose, parlerà sulle relazioni italo-argentine e particolarmente sulla questione dell'emigrazione italiana in Argentina.

Per il traffico dei nostri porti

ROMA, 6. — Presso il ministero dei LL. PP. si è riunito sotto la presidenza del senatore Frola l'assemblea della Federazione degli enti portuali con l'intervento dei presidenti di quasi tutti gli enti portuali marittimi. L'assemblea si è specialmente occupata delle questioni relative al finanziamento degli enti, alle modifiche dei contributi governativi, al trattamento di quiescenza del personale ed all'autonomia. L'attività degli enti portuali tende a intensificare la ripresa dei lavori e del traffico nei nostri porti.

La morte di Augusto Ciuffelli

ROMA, 6. — E' morto il deputato Ciuffelli vice presidente della Camera. Da molti anni deputato di un collegio dell'Umbria, fu due volte ministro e coperse uffici importanti, l'ultimo quello di governatore della Venezia Giulia. Era consigliere di stato e presidente d'una sezione dell'alto consesso.

L'OPZIONE DI EUPEN E MALMEDY

BERLINO, 6. — Il governo tedesco ha protestato con una nota contro la ordinanza del commissario belga della regione di Eupen e Malmedy che fissa ad un mese il tempo per l'opzione. Il governo tedesco chiede che questo tempo sia portato ad un anno.

Le questioni che si tratteranno

al Convegno del 19 a Parigi

PARIGI, 5. — Il corrispondente del «Temps» telefona da Londra che i circoli inglesi si rendono conto delle ragioni che hanno spinto il governo francese a domandare che la conferenza interalleata si riunisse al più presto possibile. Nondimeno essi ritengono che il ritardo a cui è obbligato il Governo di Londra presenta qualche vantaggio, poichè nella riunione oltre che del disarmo della Germania, si dovrà trattare anche delle questioni delle riparazioni e di quella greca. Per la prima bisognerà attendere il risultato della conferenza dei periti di Bruxelles, per la seconda bisogna anzitutto vedere qual'è l'atteggiamento del nuovo gabinetto greco nei riguardi di Costantino e conoscere la costituzione del nuovo governo greco.

Il corrispondente del «Temps» continua dicendo che la informazione ufficiosa pubblicata ieri dall'«Agenzia Reuter» sull'atteggiamento del Governo inglese, relativamente alla questione del disarmo della Germania, rappresenta l'opinione dei centri politici e militari inglesi, i quali ritengono che bisogna evitare di indebolire successivamente il Governo, già poco solido della Germania, poichè è necessario per gli alleati che la giovane repubblica tedesca possa difendersi dal pericolo bolscevico. Il Governo inglese tende dunque verso una soluzione media riducendo le milizie civili anzichè sopprimendole interamente.

PARIGI, 6. — Il «Temps» ha da Londra: Sembra che Lloyd George abbia intenzione di proporre alla conferenza interalleata di Parigi altri quesiti oltre quelli del disarmo delle milizie tedesche dele riparazioni e della crisi greca. Il primo ministro avrebbe la intenzione di interessare i suoi colleghi a un piano elaborato in questi giorni dal Board of Trade relativo alla costituzione del credito internazionale e al ristabilimento normale dei cambi.

Al Consiglio Supremo assisterà

anche il delegato belga

PARIGI, 5. — L'ambasciatore d'Inghilterra si è recato ieri sera al Quai d'Orsay per annunciare che il Governo britannico accetta cordialmente la idea di una riunione a Parigi del Consiglio Supremo degli Alleati, e per proporre la data del 19 gennaio. Il Governo francese ed il governo italiano hanno accettato questa data. Il governo belga sarà rappresentato al Consiglio supremo degli alleati da Iaspar.

Un'altra smentita alle voci

di crisi del gabinett in Francia

PARIGI, 6. — L'«Intransigeant» si ritiene in grado di smentire nel modo più formale le voci di prossime dimissioni del ministero e dice che Leigues è deciso a non preoccuparsi della questione della proporzione tra ministri deputati e ministri senatori. Se qualche ministro non sarà eletto senatore egli sarà per tale fatto costretto a presentare le dimissioni come è già avvenuto nel ministero Clemenceau dopo le elezioni dell'undici novembre e questo sarà il solo rimpasto possibile. — Del resto sembra poco probabile, continua l'«Intransigeant» che la Camera voglia rovesciare il ministero proprio alla vigilia della conferenza del 19 gennaio e nell'«entourage» del presidente della repubblica si assicura che egli è d'accordo col suo presidente del consiglio nel non ritenere necessario un rimpasto ministeriale se la Camera non lo imporrà. I ministri attuali sono lavoratori di molta esperienza e non converrà costituire se non in caso di profondo dissenso tra il governo e la Camera.

La riapertura della Camera francese

PARIGI, 6. — La Camera riprenderà i suoi lavori martedì prossimo, secondo martedì di gennaio, data stabilita dalla costituzione. Durante la prima seduta sarà eletto il presidente. Candidato senza oppositori è Raul Peret. L'ordine del giorno reca importanti questioni come la organizzazione militare la riforma amministrativa i provvedimenti economici, i bilanci ecc.

GLI ARMATORI TEDESCHI VENGONO NELL'ADRIATICO

BERLINO, 5. — La «Wossische Zeitung» ha da Amburgo: La direzione della Società Amburgo-America conferma la voce dell'organizzazione da parte di questa Società, d'accordo col gruppo Hartmann e col Credito Austriaco, di un servizio di navigazione nell'Adriatico.

Comunisti italiani

ESPULSI DALLA SVIZZERA

BERNA, 6 — Il Consiglio federale ha deciso l'espulsione dalla Svizzera dei sudditi italiani Terenzi e Tempellini, dimoranti a Losanna, per la propaganda comunista da loro organizzata.

Il partito socialista francese

contro il comunismo russo

PARIGI, 6. — Il partito socialista francese (sezione dell'internazionale operaia) dirige per mezzo della «Fran» francesi stigmatizzando l'adesione alla Terza Internazionale, votata dal Congresso di Tours, il quale, — esso dice — costituisce l'accettazione dell'asservimento della classe operaia ad una tirannia di nuovo genere, e suscettibile soltanto di rendere il lavoro odioso e di scatenare la miseria. Il Partito socialista francese constata che i bolscevichi russi, incapaci di creare ciò che è necessario per la vita del paese, vorrebbero perciò fare appello ai capitalisti stranieri e fare immense concessioni sulla ricchezza naturale della Russia. Il manifesto annuncia la continuazione dell'opera preparata da Blangin, Gariè, Brousse, Vaillant e termina con un appello a tutti coloro che ritengono che il socialismo debba essere una larga democrazia che assicuri ai lavoratori il benessere e la civiltà.

La Czeco-Slovacchia prende possesso di tutti i beni degli Asburgo

LA VISITA DI BENES A ROMA

PRAGA, 5. — In applicazione dell'articolo 208 del trattato di S. Germano il ministero della giustizia ha elaborato un decreto in virtù del quale la pubblica amministrazione prende possesso di tutti i beni della corona e della famiglia degli Asburgo esistenti in territorio Ceco-slovacco.

Secondo alcune informazioni il ministro degli esteri Benes partirà per Roma il 25 corrente, salvo ostacoli e contrattempi imprevisti. La data della partenza sarà annunziata ufficialmente fra pochi giorni quando si sarà riaperta la Camera.

Come si farà il plebiscito

per il plebiscito nell'Alta Slesia

VARSAVIA, 5. — Il commissario polacco per il plebiscito dell'Alta Slesia pubblica un appello in cui si prevede che la data della votazione sarà nella prima quindicina di marzo.

Secondo l'«Agenzia Telegrafic polacca» la commissione interalleata pubblicherà tra breve il regolamento della votazione plebiscitaria per l'Alta Slesia.

La «Breslauer Zeitung» pubblica la seguente notizia intorno alle categorie ei votanti prevista dal regolamento: Queste categorie saranno: prima — gli slesiani e gli abitanti dell'Alta Slesia; secondo i nati nell'Alta Slesia ma emigrati; terzo gli originari di altri paesi ma abitanti nell'Alta Slesia dal 1904; quarto gli abitanti dell'Alta Slesia prima del 1904 ma che furono poi espulsi dal territorio dalle autorità tedesche. Gli abitanti dell'Alta Slesia voteranno nei comuni dove sono domiciliati; gli altri nei comuni di origine. La compilazione delle liste elettorali comincierà il 14 gennaio; il tre marzo sarà l'ultimo termine per la presentazione dei reclami.

Una domanda della Germania

BERLINO, 5. — La delegazione tedesca per la pace ha inviato alla conferenze degli ambasciatori e ai governi alleati una nota con la quale chiede che il voto degli abitanti dell'Alta Slesia non domiciliati nelle regioni sottoposte al plebiscito, non abbia luogo posteriormente a quello degli slesiani che abitano nelle regioni stesse. In appoggio alla sua domanda la delegazione osserva che i primi risultati del plebiscito saranno conosciuti malgrado qualsiasi precauzione e ciò non potrà non aver influenza su coloro che voteranno dopo.

D'altra parte questa discussione favorirebbe la possibilità di mantenere l'ordine poichè gli alti slesiani che avranno già votato faranno tutto il possibile perchè i risultati da essi sperati non siano compromessi dai nuovi votanti.

La Georgia difende il possesso

DELLA CITTA' DI BATUM

TIFLIS, 6. — Il governo georgiano ha risposto colla seguente nota ad alcune dichiarazioni di Cicerin concernenti la questione di Batum: La città e la regione di Batum costituiscono una parte naturale e inseparabile della repubblica Georgiana; perciò qualsiasi atto per la loro difesa è di esclusiva competenza del governo georgiano. Il popolo georgiano che, superando durissime prove, seppe conquistare e conservare la libertà saprà anche opporre la più decisiva resistenza a tutti gli attentati all'integrità del suo territorio e se in tale questione la Georgia incontrerà delle simpatie queste saranno accolte da qualunque parte provengano come espressione di sentimenti amichevoli verso il popolo georgiano. D'altra parte qualsiasi tentativo di violare la sovranità della Georgia come ogni atto in difesa di Batum, se eseguito all'insaputa e senza il consenso del governo georgiano, dovranno essere interpretati come atti di carattere nettamente imperialista.

La vigilanza nei paesi renani

dell'alta commissione alleata

COBLENZA, 6. — Il governo tedesco voleva affidare al barone Solahacher un posto nella presidenza superiore dei paesi renani. L'alta commissione interalleata si è opposta a tale nomina a causa dell'atteggiamento di questo funzionario nel distretto di Montjoie verso le autorità alleate. — L'alta commissione interalleata dei territori renani ha proibito per un mese l'introduzione e la vendita nello interno del territorio di alcuni libri d'intonazione pangermanistica e comunista.

Un massacro di bolscevichi

NEL CAUCASO

TIFLIS, 5. — Il nuovo gabinetto armeno si è così costituito: Kasian è stato nominato presidente del consiglio e Boczapara ministro degli esteri. Il nuovo governo che è di tendenze bolsceviche ha amnistiato i disertori ha nazionalizzato i beni della chiesa armena e delle missioni straordinarie, infine esso fa vigilare gli ex ministri. Le notizie pubblicate qui segnalano lo sviluppo nel Caucaso orientale di una insurrezione contro i bolscevichi. Le perdite dei bolscevichi sarebbero di 4000 morti, 100 mitragliatrici e 6 cannoni.

I funerali dell'ex-cancelliere

HOHENLINOW, 5. — I funerali dell'ex-cancelliere Bethmann Hollweg hanno avuto luogo oggi dinanzi ad una folla numerosissima. Il ministro della giustizia Heintze, in rappresentanza del Governo, ha fatto l'elogio del defunto. Sarebbe, ha detto, inutile chiedersi se egli avesse potuto riuscire ad allontanare la disgrazia che ci ha colpiti. Noi dobbiamo conservare il ricordo della nostra unione nelle battaglie, non nelle sofferenze. Questa unione e la sua opera politica ci hanno permesso di resistere agli assalti di un potente avversario, la cui influenza si farà sentire anche nell'avvenire.

Contro la rappresentanza inglese

presso il Vaticano

LONDRA, 5. — La «Società per la riforma protestante» il giorno 7 dicembre ha scritto a Lloyd George per domandargli quali vantaggi aveva avute la Gran Bretagna dalla sua rappresentanza presso il Vaticano e per quali ragioni di interessi nazionali il rappresentante presso il Vaticano era mantenuto.

Lloyd George ha risposto che dato il grande numero di cattolici residenti nell'impero britannico crede che sia bene mantenersi in contatto con il Vaticano.

Un grande incendio a Danzica

DANZICA, 4. — Un violento incendio è scoppiato nell'ex-cantiere navale imperiale. I danni sono considerevoli. Gli impianti elettrici sono stati distrutti.

Le dimissioni di Daszinsky

VARSAVIA, 5. — Le dimissioni di Daszinsky da vicepresidente del Consiglio dei ministri sono state accettate. Il capo dello Stato gli ha inviato una lettera esprimendo la sua più profonda riconoscenza per i grandi servigi resi nel periodo critico della invasione bolscevica ed i suoi ringraziamenti per l'azione da lui svolta nei preliminari di pace.

Era un altro Wrangel

BERLINO, 5. — Il generale Wrangel giunto a Berlino non è il noto generale russo, ma un generale svedese.

IL MATCH FRA IL GENOA F. C. E IL ROYAL CLUB DI MADRID

LA VITTORIA DEI GENOVESI

GENOVA, 6. notte - per telefono — Nel Campo del Genova F. C. oggi alle ore 15 si è giuocata una partita di foot-ball fra la squadra del Roial Club di Madrid e la Prima squadra del Genova F. C.

La partita tra le acclamazioni della folla si è chiusa con la vittoria dei genovesi per 5 goals a zero.

NOTIZIE A FASCIO

VIENNA, 5. — L'Ufficio Stampa comunica che l'annunciata alleanza tra la Russia dei Soviet e l'Ucraina non è che un patto concluso e quindi non ha alcuna importanza politica.

PARIGI, 5. — Il Presidente del Consiglio ha dato un pranzo in onore del conte Bonin Longare, ambasciatore d'Italia e decano del corpo diplomatico.

BRUXELLES, 6. — Il senatore americano Mc Cornik è arrivato nella mattinata. Egli ha avuto un lungo colloquio col Re e ha preso parte a una colazione offerta dal ministro degli esteri. Nella serata interverrà a un pranzo all'ambasciata degli Stati Uniti e ripartirà quindi per Parigi.

Il congresso nazionale dei ragionieri

La seduta inaugurale

NAPOLI, 6. — Stamane alle dieci nel grande salone della Borsa ha avuto luogo la seduta inaugurale del congresso della Federazione Nazion. dei collegi dei ragionieri.

Fra i presenti si notavano l'on. Agnelli sottosegretario al tesoro in rappresentanza del governo, il prefetto, il sindaco, il presidente del consiglio provinciale, senatori, deputati, notabilità.

Hanno pronunciato discorsi rilevando l'importanza del Convegno il presidente della Camera di commercio comm. Bruno e il sindaco comm. Russo vivamente applauditi.

Ha parlato poi il presidente della Federazione del collegio dei ragionieri di Roma, comm. Pavoni, il quale ha esposto le questioni da esaminare per la elevazione della classe.

Dopo un discorso del presidente del collegio dei ragionieri di Napoli commendator Mattioli salutato da caldissimi applausi ha preso la parola il sottosegretario di stato al Tesoro.

Il discorso del sottosegretario

L'importanza della professione

«Ascrivo a grande onore di essere stato delegato a rappresentare il governo del Re in questo importante congresso e ciò non soltanto come sottosegretario al tesoro ma anche come modesto studioso di dottrine e di fatti economici e come cittadino e deputato di Milano, la città nella quale la professione del ragioniere è assurta ad eccezionale importanza. A Milano, si può dire, dei ragionieri quello che un pontefice disse scherzosamente dei fiorentini nel medio evo: che essi erano il quinto elemento. Mi è assai grato a questo proposito ricordare quale nobile memoria di sè abbia lasciato in Milano un vostro conterraneo, Giovanni Maglione. Così voi vi associerete con me nel salutare la memoria di un altro amico della vostra classe, uno scomparso di ieri, l'on. Francesco Mira, che fu il redattore del progetto di legge sull'esercizio della ragioneria, il difensore strenuo dei vostri diritti e permette a me suo conterraneo di parlarvi con la ambrosiana schiettezza e semplicità di cui non pretende la compiacente parafrasi anticipata di quello che sta per deliberare, nè le ampollose promesse generiche alle quali segue spesso l'attendere corto, bensì una seria efficace cooperazione. Uno dei vostri relatori ha scritto con apprezzabile franchezza che dal governo si attende più che la gentilezza dell'adesione il colore della solidarietà. Con altrettanta franchezza vi debbo dire che la prova della solidarietà vi sarà data soprattutto esaminando coscienziosamente ed obbiettivamente i vostri voti.

La legge sull'esercizio

La riforma della legge sull'esercizio professionale, e la organizzazione di classe appartengono ad un movimento che i tempi vengono giustificando e delineando sempre più. Voi tendete giustamente ad allontanare dal tempio i profani volendo attuare la divisa: «La ragioneria ai ragionieri». — La eterogeneità delle condizioni economiche e culturali del nostro paese, alcune misoneistiche contrarietà di ambiente, la diversa maturità di evoluzione industriale e commerciale, hanno troppo a lungo abbandonato al semplice empirismo, l'esercizio di una professione di cui voi domandate a buon diritto la elevazione e la epurazione. Ritengo che il governo che già in altri tempi ha parzialmente accolto i vostri voti farà tesoro delle deliberazioni di questo congresso. Lo stesso dicasi della riforma degli studi di ragioneria parte anche questa di un movimento più ampio. La richiesta di una vera facoltà di ragioneria per conferire il diploma di abilitazione all'esercizio professionare fa onore alla classe che la impugna.

La riforma del codice di commercio

Il codice di commercio ha quaranta anni di vita e nella preparazione sua più autorevole e più paziente è opera sopratutto di un illustre napoletano, Pasquale Stanislao Mancini. «Magnum aevi spatium» un quarantennio anche se la vita economica italiana non avesse dato da allora subito i più profondi e rapidi mutamenti, ma periodo che basta a fare invecchiare anche una legge perfetta quando i tempi procedono con ritmo di incessante trasformazione. Ebbene, ciò che la vostra critica ci addita è contributo prezioso perchè tiene, per necessità di cose, il giusto mezzo tra le astratte definizioni del diritto e le esigenze unilaterali della pratica e voi sapete che con tale contributo date al governo nuovi elementi per una riforma di cui esso ha riconosciuto da tempo la necessità.

L'opinione pubblica esigerà ed otterrà che il frutto di questi studi diventi legge scritta ed apprezzerà sempre meglio la importanza di una sana e severa amministrazione finanziaria degli enti locali, come disse al congresso di Roma Luigi Luzzatti, dove i conti sono chiari, i riscontri dei competenti assidui, non vi è nulla da nascondere e nulla si può nascondere. E per la gelosa conservazione delle autonomie locali nulla di più salutare di questa austerità di metodi.

L'organizzazione degli enti cooperat.

Più ancora vicini ad una attualità sono i tempi riguardanti l'organizzazione e le funzioni degli enti cooperativi e sindacali sulle aziende. Voi sapete che è prossima la presentazione di un disegno di legge inteso a creare il mezzo sono le proprie precise parole del presidente del consiglio, con cui l'operaio possa conoscere esattamente il modo con il quale l'industria stessa cammina. Ebbene se vi è campo nel quale possiate essere quanto mai autorevolmente ascoltati è proprio questo Voi anzi trasportando una questione ardentemente politica nel campo della tecnica ne farete intendere immediatamente i limiti e le possibilità. A facilitare lo sviluppo delle cooperative osserva il vostro relatore, molti invocano elargizoni dello Stato, ma essi non possono negare la verità sperimentale che l'origine del capitale è il risparmio che non è una spesa, mentre i fondi dello Stato sono una spesa della collettività e dei singoli, mentre il risparmio non grava sulla società, ma le giova a vincere le crisi.

Il risparmio che giova a vincere le crisi

Questi giusti consigli di discrezione non potrebbero non essere raccolti e segnalati con particolare piacere dal sottosegretario per il tesoro, mentre si mettono a così dura prova le finanze dello stato. Quante volte ho sperato di veder comparire sulla soglia del mio gabinetto quel consigliere delle spese superflue che godeva tanta autorità nella repubblica di Venezia, maestra al mondo di sapiente amministrazione. Ora se noi non vogliamo perire, dobbiamo ad ogni costo ristabilire una visione chiara ed armonica delle cose, proporzionare i mezzi ai fini. In questo ritorno alla normalità che noi cerchiamo di affrettare con tutte le forze, sono anni di sconvolgimento finanziario ed anche contabile, quelli da cui usciamo, una grande missione è affidata anche a voi.

La lealtà delle cifre

E' passato il tempo in cui la contabilità pubblica e privata pareva appartenere ai misteri.

Tuttavia voi, meglio di ogni altro sapete leggere nei bilanci. Sapete leggere anche, anzi specialmente, fra le righe, ed a voi spetta di chiarire e spiegare la lealtà austera, inesorabile ma profondamente educatrice: quella delle cifre. Esse ci dicono ad esempio che nonostante il gravosissimo costo della lunga guerra, il nostro paese ne è uscito col suo impianto fondamentale in migliori condizioni di qualsiasi altro nell'Europa continentale, fra i paesi belligeranti. Che cosa dunque manca ad una ripresa ricostruttrice che potrebbe segnare l'inizio di una nuova vita? Forse un elemento di carattere psicologico, un soffio animatore di comune speranza e di sincera solidarietà, le piaghe potrebbero essere rapidamente rimarginate e le perdite presto attenuate in un ambiente rianimato dal nostro lavoro concorde.

Qui a Napoli si potrebbero rievocare nobili anime, a cui si collega la storia degli studi economici e dell'arte vostra in particolare, le indagini sapienti che i vostri economisti da Antonio Genovesi ad Abate Gagriani fino ad Antonio Scialoia. Si potrebbe ricordare l'interrotta tradizione del Banco di Napoli, di cui Nicola Miraglia è personificazione degnissima. Potrebbe e dovrebbe specialmente chi rappresenta il tesoro dello stato ricordare Agostino Magliani maestro tanto geniale da riuscire persine pericoloso; e così Emanuele Gianturco sul cui labbro fioriva simpatica e fluente quello che i francesi chiamano l'eloquenza degli affari. E quel Bernardino Grimaldi a cui si attribuì la frase, tante volte ripetuta di poi, che l'«aritmetica non è un'opinione», ma a voi basta rammentare che questa parola «ragioneria», non potrebbe essere più schiettamente e tipicamente italiana, non potrebbe rilevare nella sua origine latina una più intima connessione col nostro stesso pensiero e con le leggi immutabili che lo regolano. Anche la poesia è numero, la musica è numero, è numero la filosofia. Lavori ognuno nel campo suo dando alla patria il meglio di sè, e voi amandola con il vostro speciale ufficio a quell'insegnamento della esperienza che di ogni errore economico mostra l'inevitabile sanzione, di ogni savia provvidenza gli effetti salutari e sicuri, farete sì che giorni migliori arrideranno all'Italia che li ha meritati con la sua fede incrollabile e col suo lungo dolore.

\+ ★ +

Opportuno monito

A COLORO CHE ESPORTANO

ROMA, 6. — Come è noto, a termini delle disposizioni vigenti in difesa ed a sostegno dei cambi la esportazione di merci è subordinata alla presentazione di un certificato da emettersi da una delle banche autorizzate al commercio dei cambi, dal quale risulti la cessione della corrispondente valuta. A qualche dogana del Regno sono stati esebiti certificati contenenti false indicazioni concernenti il valore delle merci da esportare, allo scopo evidente di sfuggire in parte all'obbligo anzidetto. La falsità di coteste indicazioni è stata riconosciuta dalle stesse ditte esportatrici che, vedendosi scoperte, presentarono nuovi certificati di importo rettificato speses per il doppio del valore da prima denunciato. Il ministero del tesoro ha dato disposizioni perchè tali tentativi di frode siano inesorabilmente denunciati all'autorità giudiziaria per il procedimento contro coloro che se ne sono resi responsabili.

★

FISCALITÀ AMERICANE CONTRO LE COMPAGNIE di Navigazione straniere

WASHINGTON, 5. — Il fisco ha deciso di colpire con una mposta sul reddito le compagnie di navigazione estere, dato che i loro redditi provengono dagli Stati Uniti.

Cronaca delle Provincie

Una visita all'Istituto Friulano

Orfani di guerra a Rubignacco (Cividale)

La festa dell'Albero di Natale

Fu una di quelle giornate che non si dimenticano. La ricorderemo per le impressioni dolcissime riportate; la ricorderemo perchè vogliamo che queste impressioni vive e sincere abbiano a fruttare una costante azione di bene e di amore a pro' degli orfanelli che ieri abbiamo visitati, a pro' degli altri orfani di guerra che ancora attendono il provvido aiuto.

L'automobile ci trasportò da Udine a Cividale in un quarto d'ora: giungemmo alla mèta alle dieci circa. — Nel vasto istituto che accoglie gli orfani di guerra — 150 circa, fra bambini e bambine — c'era un'attesa impaziente e festosa per parte di tutti, grandi e piccini: attesa degli ospiti desiderati; attesa della intima e gentile festicciuola che doveva svolgersi nel pomeriggio.

Se il lettore è stato a Rubignacco — presso Cividale — avrà veduto e facilmente visitato il grande edificio costruito nel 1906 che per molti anni fu sede del Seminario. E' una costruzione che risponde a tutte le moderne esigenze della comodità e dell'igiene: vastissimi, arieggiati e soleggiati i locali adibiti ad aule scolastiche, a dormitori, a refettori, a sale di lavoro e di ricreazione, a cucine, a lavanderie; bei cortili e fondi rustici adiacenti.

Come ognuno sa, questo edificio fu recentemente acquistato dalla Provincia che lo mise a disposizione di una delle più benefiche e civili istituzioni moderne. Ora il vasto caseggiato — che si va riattando giorno per giorno — accoglie i più bisognosi fra gli orfani di guerra della provincia; essi sono nella massima parte privi di entrambi i genitori.

Quei centocinquanta fanciulletti hanno tutti l'aspetto di bambini ben nutriti, ben curati, educati con amore. Sono lindi, ravviati, sereni, gentili nei modi. Ciò, naturalmente, depone anche a favore della brava e buona Superiora, dell'infaticabile e ottimo direttore e di tutte le suore che ne hanno cura.

L'Istituto che li accoglie è vasto, vastissimo: noi ci auguriamo che la schiera dei piccoli beneficati possa accrescersi... quanto l'ampio caseggiato lo consente. Questo nostro voto è giustificato dal fatto che vi sono «molte migliaia» di orfani di guerra, nella nostra Provincia e che di questi moltissimi sono bisognosi di materne cure e di protezione.

Ci diceva ancora l'egregio comm. dottor Accordini (uno dei più alacri consiglieri del Patronato) che l'Istituto di Cividale si propone di indirizzare gli orfanelli — quando avranno compiuto il corso di istruzione primaria — a un'arte o un mestiere, cosicchè, uscendo un giorno da questo collegio, sia loro possibile guadagnarsi onestamente il pane. Se i mezzi lo consentiramno (chè il buon volere dei preposti non sarà quello che farà difetto) si apriranno all'uopo, nell'Istituto stesso, delle scuole professionali e d'arti e mestieri. E sarà opera illuminata.

LA FESTICCIOLA DELL'ALBERO

Una delle vaste sale dell'Istituto era stata trasformata in teatro addobbato e adorno di rami verdi, di fiori e di bandiere. In fondo si rizzava il palcoscenico con l'albero tradizionale, di fianco c'era l'orchestra.

Parteciparono alla gentile festicciuola cospicue persone di Udine e di Cividale.

Il consiglio era rappresentato da S. E. l'arcivescovo di Udine — dal comm gr. uff. Borgomanero — dalla contessa di Salvo - Sbruglio — dalla signorina Mander di Udine — dal comm dottor Accordini e dall'avv. cav. Brosadola.

Notammo ancora fra i convenuti: il comm. ing. Cantarutti, ingegnere capo della Provincia — il deputato provinciale cav. Brosadola — il Sotto Prefetto e il sindaco di Cividale — il Pretore signor Alessio e famiglia — la contessa Gabrici — signora Accordini — signore Nussi — Strazzolini — Piani e moltissime altre benemerite amiche della istituzione — la signorina Forni per il Comitato di vigilanza di Udine — il signor Domenico Del Bianco per la «Patria del Friuli».

I bambini ottimamente preparati diedero un saggio di canto, ginnastica e recitazione svolgendo con perfetto affiatamento un programma che comprendeva una ventina di numeri. Negli intermezzi la brava orchestra diretta dall'egregio maestro e istruttore prof. Lombardi, eseguì applauditi concerti. Sedeva al piano la distinta signorina M.a Rosso.

Prima che lo spettacolo si chiudesse il comm. Borgomanero rivolse ai circostanti nobili parole d'occasone, indirizzando un ringraziamento speciale a S. E. l'arcivescovo di Udine che primo fra tutti, insieme con l'avvocato Renier, si adoperò per il provvido Istituto, ed esortando i piccoli accolti a serbare il culto dei loro padri caduti per la Patria, ed a crescere buoni cittadini, operosi ed onesti.

Si procedette poscia alla distribuzione dei doni. Ciascun bambino ebbe dolci in quantità e bei giocattoli: la gioia sfavillava su quei visetti e da essi irradiava nel cuore di tutti i presenti. Ricordiamo che il Comitato di Udine per l'«Albero di Natale» agli Orfani aveva mandato all'Istituto di Cividale, dolci, balocchi e altri doni: grazie anche a questo contributo tutti i poveri orfanelli di Cividale poterono avere una generosa strenna.

Possa quest'opera, veramente provvida e santa, trovare in tutti i cittadini consenso d'amore e valido appoggio morale e materiale. Piuttosto che un voto platonico, è questo il richiamo a un sacrosanto dovere. **E. F.**

Da MEDUS

La Lotteria Pro Asilo Infantile. — Ci scrivono, 3:

Secondo elenco dei donatori: signora Ernestina Piemonte, bellissima coperta di cuscino ricamata a mano — Mons. Bullian Ermenegildo, orologio a sveglia — Lupieri Giovanni, sindaco di Preone, una sciarpa da donna in seta ed una sciarpa da uomo in lana — Rocco Giuseppe, orologio da uomo — Ditta Fumei, Tolmezzo, due berretti — Ditta Gio. Batta Dorotea, 5 bottiglie Barbera — Ermann Luigi, 1 bottiglia cognac — Ditta Zamolo, giocattoli — Ditta cav. Linussio, giocattoli — Gisella Nigris, 1 quadro — Sig.na Zanin Maestra, mutandine, sottanina ricamate a mano — Fachin Dante, 1 fanale, due secchietti a una gratuggia per bambola — Fachin Pasquale, pala per spazzatura — Florida Giacomo, 1 gerla nuova — Gismano, Pietro, 1 bottiglia Dulca — Tonda Federico, 5 cartoline — Zanetti Girolamo, 2 treccie cipolla e 1 di fichi — N. N. un candeliere — Erminia Fabro 1 bottiglia menta — Comina Pietro un fermaglio in ferro smaltato — Cortiula Osualdo 1 tegame — Zanussi Sante, tostino per caffè — Zanussi Marcello, 2 vasi latte condensato — Cimenti Antonio, 1 bottiglia vino — Ditta Micheletti, 1 saliera, un crocefisso, un pentolino — Di Sopre Fortunato 1 bottiglia vino.

Offerte in danaro: Cooperativa di lavoro «Alto Tagliamento», L. 100 — Geom. Vittorio Emanuele Candotti, 50 — Cav. Giuseppe Micoli, 25 — Ditta Micoli-Morgante-Nigris, 25 — Maria Masotti-Turco 20 — Prof. Angelina del Fabro, 20 — Dott. Vittorio de Prato 20 — Luigia Taddio, Venezia, 20 — Maestro Candotti, 20 — Cav. Dott. Magnini lire 10 — Antonio don Chitussi, 10 — Thalia Beorchia-Nigris, 10 — Beatrice Bergagna, 10 — Maresciallo Mainardis, 10 — Gismano Gio. Batta di Luigi, 10 — Don Pietro Cortiula, 10 — Parussatti Pietro, 10 — Rag. Tonitutti Giovanni, 10 — Dorigo Agostino, Ampezzo, 10 — Zannier Olinto, 12 — Fachin Gio. Batta Banders, 11 — Taddio Giacomo 8 — Zilli Leopoldo 5 — Job Antonio 5 — Don Luigi Borsetta, 5 — Don Luigi Rossi, 5 — Fachin Carlo 5 — Danelon Gio. Batta Canin (2.a offerta) 5 — Candotti Luigi di Rosa, 5 — Parussatti Andrea, 5 — Gismano Antonio, 5 — Polo Luigi 5 — Bearzi Osualdo, Villa Santina, 10 — Brovedani Gio. Batta 10 — Palma, Villa Santina, 5 — Severino Stroili, 2 — Donada Giovanna, 5 — Floreanini Riccardo 5 — Sezione Edilizia di Viaso, 20 — Petris Gio. Batta, 5 — Osteria Caprizzi, 5 — Coradazzi Giovanni 2 — Parussatti Osualdo 2 — Fratelli de Gleria 10 — Cav. Dante Linussio 5 — Candotti Gio. Batta, pittore, 5 — Fumei Carlo, 2 — G. Moraini 2 — Danelon Valentino fu G., 2 — Coradazzi Ermenegildo 2 — Bertoli Gio. Batta, 2 — Scotti Gaetano 2 — Anziutti Luigi, lire 2 — Fachin Giacomo fu Candido, 2 — Del Fabro Angelo, 2 — Petri Luigi (Gringul) 2 — Fachin Sante, Socchieve, 2 — Bearzi Pietro 2 — Zannier Giovanni 2 — De Prato Luigi 1 — Rabassi Giovanni 3.a offerta, 1 — Rovedo Giuseppe 1 — Menegon Domenico 1 — Fachin Eugenio di Gio. Batta 1 — Rizzardi Duilio 1 — Battaglia Giuliano 1 — Del Fabro Bernardino 1 — De Prato Carlo 1 — Pietro Fachin fu Luigi 1 — Stefanutti Domenico 1 — Linda Pietro, 2.a offerta, 1 — Coradazzi Giovanni, 1.05 — Bertoli Gio. Batta, Min, 1 — Florida Pietro 1 — Indrigo Pietro 1 — Dorigo Giuseppe fu G. B., 1 — Taddio Pietro 1 — Florida Severino 1 — Dorigo Gio. Batta 1 Comessatti Enrico 1 — Rabassi Pietro di Pietro 1 — Rabassi Luigi, 0.50 — Bertoli Angelina, 1 — Baschiera Luigi, Socchieve, 1 — Famiglia Picotti Ninta, 20.

Da PORDENONE

Albero di Natale dell'Asilo Infantile — Ci scrivono, 5:

Elenco somma precedente L. 2.146 Famiglia Cossetti L. 100 — avv. Fagioni L. 50 — Ruia Tamai, 50 — Dott. Giuseppe Vaselli e signora, 40 — Signorina Glorialanza, 16 — Signorina Pascoli L. 15 — Capitano Lelli, 10 — Comm. Enea Ellero, 10 — Domenico Parutti, 10 — Giacomo Deotto, 10 — Sig. Pascoli Ricevitore del Registro, 10 — Maria Scalco 10 — Totale generale L. 2.732.

Bontempi Vitale un pacco caramelle — Signora Piccinato una cesta arancie una di mele.

IV. Elenco: Romano Sacilotto L. 143 di giocattoli — Navarra Gualtiero lire 25 — Romor Maria 10 — Famiglia Montanari Antonio 15 — Vianello Enrichetta 10 — Lucrezia Favelli Marini lire 10 — Cav. dott. Rellini 10 — Sorelle Falomo di Vincenzo, 10 — Romanin Romor Maria, 6 — Santarossa Domenico 2 — Cav. Spollaore, 10 — Totale colla somma prec. L. 2983.

Mentre il Comitato Pro Albero esprime la sua soddisfazione per la sottoscrizione generosa, invita tutti i buoni a ricordarsi dei bimbi dell'Asilo e dei bimbi del Pro Infanzia.

La festa gentile avrà luogo oggi, Epifania, alle ore 14.30, nel teatro Sociale, gentilmente concesso. Tutti gli oblatori riceveranno il biglietto d'invito da presentarsi all'entrata: per gli altri l'ingresso è fissato in L. 2.60 bollo compreso, per la platea, L. 1 per la loggia. I posti a sedere si prenotano al camerino del teatro.

Da PONTEBBA

Ancora uno scontro ferroviario sulla pontebbana

UN FALSO SCAMBIO — 4 FERITI

Ci scrivono da Pontebba 6:

Stanotte verso l'una arrivava alla stazione di Pontebba proveniente da Tarvisio un treno merci che veniva arrestato al disco regolarmente

Pochi minuti dopo, dalla stazione, veniva dato il segnale di Via libera e il convoglio si rimise in marcia a velocità moderata.

Superò lo scambio situato a qualche centinaio di metri dalla stazione ma il binario nel quale il convoglio era entrato era occupato da una colonna di carri carichi di carbone.

Il cozzo inevitabile fu tremendo: i carri investiti, naturalmente, rimasero pressochè fermi, e il treno investitore si sfasciò con un fracasso lacerante.

Il bagagliaio fu ridotto ad un mucchio di rovine, le due macchine e tutti gli altri carrozzoni subirono danni rilevantissimi.

Fortunatamente il personale di macchina rimase illecito eccetto un macchinista che riportò leggeri ferite.

I primi a scendere e a portare i soccorsi ai compagni che chiamavano aiuto sotto i rottami furono appunto i macchinisti Canepari e Tibolla che si appressarono al bagagliaio sfasciato e si diedero affannosamente a togliere i feriti da sotto i rottami.

Aiutati dal personale della stazione accorso immediatamente riuscirono a liberare il capo treno e un'altra persona che furono trasportati moribondi nell'ufficio del capo stazione.

Più tardi altri due feriti furono ricoverati nello stesso luogo.

Venne immediatamente chiamato il medico di Pontebba il quale prestò i primi soccorsi.

Più tardi, adagiati in un vagone di prima classe furono fatti partire per Udine per quell'espedale.

I feriti sono:

Gino Fabbroni di anni 25 di Giuseppe da Livorno abitante in via Trieste che riportò escoriazioni multiple alla mano ed alla gamba destra, ematoma sottocutaneo alla coscia destra e frattura del femore destro al terzo inferiore: guarirà in due mesi. E quello che approfittò del merci per recarsi a Pontebba a dormire.

Il capotreno Silvio Battistoni di Augusto di anni 48 da Ancona viale Wilson 42; escoriazioni e contusioni guaribili in 6 giorni. Tutt'e due ricoverati all'ospedale.

Frenatore Leopoldo Mussolini di anni 23 di Antonio abitante a Gorizia in via Salcano; ferita da taglio al sopraciglio destro guaribile in 12 giorni.

Frenatore Valussi Enrico di anni 23 di Giuseppe da Martignacco; ferita da taglio alla palma della mano destra guaribile in 5 giorni.

LE CAUSE

E' stata aperta una inchiesta per stabilire le responsabilità del disastro. Il sinistro dovrebbe attribuirsi al deviatore che ha fatto entrare l treno nel binario occupato, a meno che questi non abbia così agito rispondendo ad un ordine superiore.

Fatto sta che, da qualche tempo a questa parte gli scontri e i ncidenti ferroviari sono all'ordine del giorno e necessariamente bisogna pensare che parte del personale ferroviario poco se ne curi del servizio e delle gravissime responsabilità. Molti sono i vecchi ferrovieri che dichiarano di non aver mai assistito ai fatti che troppo spesso si ripetono specialmente sulle nostre linee ferroviarie.

Da LUSEVERA

Luce elettrica. — Ci scrivono, 5:

«Habemus... lucem!». Siamo proprio lieti di registrare l'avvenimento così gradito e tanto atteso.

Fin dal 1919 si era costruita a Pradielis la cabina elettrica(ad iniziativa dei signori Ottavio Bobbera, Cerno Eugenio, Cullino Giuseppe, i quali avevano generosamente anticipato i fondi necessari. Circa 35 pali vennero forniti dalla frazione di Lusevera e 20 da quella di Pradielis.

Da vari giorni nel capoluogo si procede alle immissioni dei fili in moltissime case private e negli esercizi pubblici. Sappiamo che in breve il Consiglio Comunale sarà chiamato a provvedere per la pubblica illuminazione elettrica in tutte le frazioni.

All'egregio direttore dell'Officina di Vedronza signor Giuseppe Da Rin, che si è prestato con squisita cortesia e diligenza alla felice soluzione, vadano le nostre più vive lodi.

Ed è con sentito piacere, altresì, che ci è dato designare alla riconoscenza dei cittadini luseverani il nome dell'assessore anziano signor Ottavio Bobbera, il quale, con intelletto d'amore, si è messo a tutt'uomo perchè la luce elettrica a Lusevera sia un fatto compiuto.

I figli, la sorella, i generi, le nuore, la cognata ed i nipoti, partecipano con profondo dolore la morte della loro adorata

Italia Bertoni Cristofoli

avvenuta in Gemona il giorno 6 gennaio.

Non si mandano partecipazioni personali.

La salma verrà trasportata a S. Giorgio di Nogaro sabato 8 corrente.

Gemona, 6 gennaio 1921.

Ringraziamento

La moglie, i figli, la nuora e il genero, ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono all'accompagnamento funebre della salma dell'amato **PIETRO CUDUGNELLO**, esempio di lavoro e bontà.

Ringraziano in special modo gli Ill.mi Ingg. Sendresen e Hoffmann delle Ferriere di Udine, la Direzione delle Ferriere stesse e gli operai tutti che vollero onorare la memoria dell'Estinto. Ringraziano l'on. Direzione della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine», e tutti indistintamente che così spontaneamente si unirono all'inconsolabile dolore.

Ringraziamento

La madre e i fratelli e i parenti Sbuelz, Ellero e Asquini, desolati, commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Giuseppe Bisutti

ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare il caro Estinto e chiedono venia per involontarie dimenticanze.

Udine, 6 gennaio 1921.

Ringraziamento

La Famiglia **BUROVICH di ZMAJEVICH** vivamente ringrazia gli amici, i Municipi e le Associazioni pubbliche e private di Casarsa, Sesto al Reghena, Gruaro, Cordovado, Noventa di Piave, e tutti coloro che resero l'estremo omaggio al caro estinto.

Casarsa, 5 gennaio 1921.

RAFFREDDORE! RAFFREDDORE! RAFFREDDORE!

Chiedete al vostro Farmacista un tubo di

"RINOLEINA"

L. 5.50 in tutte le Farmacie

LABOR. CHIM. DELLA FARMACIA BERNOCCO & BORGOGNO Via Lagrange — TORINO

ASMA Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

AVVISO D'ASTA

Giovedì 13 corr., avrà luogo al **Municipio di Monfalcone** una pubblica asta per la vendita al miglior offerente della legna secca e in via di deperimento nella pineta comunale «La Rocca» di Monfalcone. Convegno alle ore 8 e mezza alla stazione ferroviaria di Monfalcone, da qui visita della pineta, indi tenuta dell'asta.

Il prezzo di delibera sarà da versarsi subito in contanti.

Commissione d'imboschim. del Carso per Gorizia - Gradisca

CASA di CURA per MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. T. BALDASSARRE

Specialista

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Gratuite per poveri: merc. e sab. 12-15.

Udine, Via F. Cavallotti, 8

ABBONAMENTI PER IL 1921

Il GIORNALE DI UDINE riceve i nuovi abbonamenti alle seguenti condizioni:

REGNO e COLONIE

Anno	Semestre	Trimestre
L. 50	L. 25	L. 13

ESTERO

Anno	Semestre	Trimestre
L. 68	L. 35	L. 18

Avvertiamo i signori abbonati, ai quali è scaduta l'Associazione al 31 dicembre, di rinnovare al più presto l'abbonamento per non incorrere nella sospensione del giornale.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Investito da un ciclista. — Ci scrivono, 5: — Certo De Paulis Gio. Batta fu Giacomo d'anni 64, da Turrida di Sedegliano, nel mentre pacificamente transitava per la via, venne investito da un ciclista e gettato a terra in malo modo.

Raccolto, venne acompagnato d'urgenza al nostro Civico Ospedale, dove gli venne riscontrata una contusione grave al femore sinistro con frattura del collo del femore.

Inabilità presunta in giorni 60 salvo complicazioni.

Sotto un autocarro — Ci scrivono 6:

Il ragazzo Gardin Giovanni, di anni 12 da Ramuscello (Sesto al Reghena) mentre faceva ritorno a casa assieme ad altri compagni che erano stati a vedere i tradizionali fuochi dell'Epifania venne investito da un autocarro sprovvisto di fanale.

Raccolto prontamente dai presenti venne condotto di urgenza nel nostro ospedale dove gli vennero riscontrate delle contusioni al piede sinistro con ematomia, escoriazione e frattura dell'astrogalo; contusione ed ematomia sopraorbitale di sinistra, escoriazione e contusione del naso, emorragia.

Prodigategli le cure del caso venne trattenuto in Ospedale e giudicato guaribile in giorni 30 s. c.

Sarebbe doveroso che le nostre autorità provvedessero in merito e si dimostrassero severissime e rigorose nei continui abusi che tutt'ora si verificano, sia per la velocità sfrenata delle automobili e autocarri nei centri dell'abitato, sia pure per la mancanza di notte del fanale ai veicoli, e certamente si eviterebbero molte disgrazie.

DA CODROIPO

SI GETTA SOTTO IL TRENO

Nel pomeriggio di ieri uno sconosciuto venendo dai campi fu visto fermarsi presso un casello della linea ferroviaria Codroipo - Pasian Schiavonesco, non molto distante da Codroipo. All'avvicinarsi di un treno merci, proveniente da Venezia, lo sconosciuto si distese improvvisamente supino, sul binario a pochi pressi dalla locomotiva che giungeva sbuffando. Il convoglio, avanzando velocemente passò su quel misero corpo, che quando la macchina si fermò era ridotto in condizioni orribili! La testa, una mano e una gamba erano rimasti completamente stritolati!

Si recarono sul luogo i carabinieri d Codroipo ed un medico per le constatazioni di legge.

Aveva lire 14 nelle tasche ma nessuna carta per farsi riconoscere.

Da CIVIDALE

La messa dello spadone. Ci scrivono 6: Oggi nella Basilica, rigurgitante se è permessa l'espressione, venne, con tutta pompa, celebrata la messa dello spadone, antico privilegio del nostro insigne capitolo. Funzionante mons. cav. Liva.

Malgrado il tempo poco rassicurante, parteciparono alla tradizionale caratteristica funzione, persone da lontani siti.

La messa fu cantata con accompagnamento d'organo.

—+✻+—

DA GORIZIA

CAVALLI DI RAZZA DEGLI EX - NEMICI

Il Commissariato per gli affari autonomi della provincia di Gorizia rende noto che tra breve sara possibile ottenere dagli ex nemici un determinato numero di equini fra cui stalloni, cavalle fattrici e cavalli da tiro. Allo scopo di predisporre l'organizzazione per il ritiro e la distribuzione di tali animali, importa accertare se nella nostra provincia vi sia richiesta di cavalli. E poichè detti equini verranno ceduti agli agricoltori in conto risarcimento danni di guerra si invitano tutti coloro che subirono tali danni e che desiderano avere uno o più equini ad inviare al più presto possibile analoga domanda al Commissariato per gli affari autonomi di Gorizia.

Gli stalloni e le fattrici sono in parte cavalli di lusso dai 5 agli 8 anni e, in parte di razza ardenese (belga) adatta anche per lavori agricoli. I cavalli da tiro sono di varie razze ed età.

DIPLOMA DI BENEMERENZA

Al direttore della succursale della Banca d'Italia, ragioniere Cesare Fulfoni è stato conferito in questi giorni un diploma di benemerenza della città di Carrara per l'opera da lui svolta durante il periodo della guerra presso il Comitato di assistenza civile e per il nobile suo aiuto portato ai profughi delle terre invase come presidente del loro comitato.

All'esimio signor direttore i nostri rallegramenti.

Da GRADO

La Città che si ridesta. — Ci scrivono, 5: — (G. V.) Nel mentre l'inverno sembra avviarsi alla sua fine e pochi mesi mancano perchè si rinnovi la gaiezza della ridente città lagunare, non mancano le iniziative a promuovere vita a quelle industrie che di Grado sono i polmoni.

Così con piacere oggi si osserva la riattivazione della fabbrica di ghiaccio con relative celle frigorifere.

La Società Torrigiani, prelevata una fabbrica sardine di proprietà tedesca, la ricostruì, ampliandola e creando in essa tale complesso moderno di industria che va a tutto vanto dell'industria italiana; si darà lavoro a qualche centinaio di operai, dei quali Grado vanta negli stessi il primo posto per l'ottima lavorazione del pesce.

La neo-costituita Società Friulana per l'esercizio di alberghi ha già deciso di iniziare i lavori di restauro di tutti quegli alberghi di proprietà straniera già acquistati; saranno così altri milioni che verranno spesi a dare incremento perchè la bella cittadina, che conta il martirio della guerra con la distruzione ed i saccheggi, risorga a novella vita.

Si studia in questi giorni l'esecuzione di un pontile di approdo che, partendo dallo Stabilimento balneare, arrivi fino al mare e dia così adito ai piroscafi di abbreviare di circa due ore il vaggio fra l'andata e il ritorno da Trieste a Grado, come, come pure offrirà al celere di Venezia la possibilità della toccata di Grado.

La cittadinanza, dunque, vivamente si interessa perchè si adempia il suo voto ed ha assoluto bisogno di trovare tutto l'appoggio finanziario possibile.

Da GRADISCA

Concerto istrumentale e veglia danzante — Ci scrivono, 4:

Giovedì 6 corrente mese, pricipiando a ore 14 nei locali sociali della Società «Itala», si terrà un concerto istrumentale e vocale.

Terminato questo, vi sarà una grande veglia danzante.

Nuova comunicazione. — Dal Collio a Gradisca attraversando la città di Cormons avremo una corsa bisettimanale nelle giornate di martedì e venerdì allo scopo di facilitare il viaggio alle persone che devono portarsi negli uffici del Comitatrdlin lhrdlu fwppp uffici del Commissariato e danni di guerra.

Questa nuova comunicazione assai vantaggiosa viene fatta per cura della Società automobilistica Ing. Ribi e Comp. Gorizia.

—**Comunicazione sospesa** — La corriera che facea servizio Udine-Gradisca ha sospeso con ieri il percorso.

Il coro cittadino — Il coro cittadino sotto l'abile direzione del concittadino Giulio Cosma può chiamarsi senz'altro uno dei migliori della Venezia Giulia.

Nel pomeriggio di sabato nella trattoria Pettarin fu dato un concerto vocale che riscosse applausi da tutti i presenti.

Sarebbe desiderabile che il Municipio venisse incontro con aiuti finanziari e che il coro desse dei concerti sullo spianato.

Da MONFALCONE

Seduta della Giunta Amministrativa. — Ci scrivono 1 (rit.)

La seduta della Giunta, che doveva essere tenuta il 29 pp. venne ad unanimità sospesa in segno di lutto e di cordoglio per i dolorosi fatti di Fiume.

Perchè cosa imprescindibile, si procedette soltanto alla nomina del Consiglio scolastico distrettuale e riescirono eletti i signori: Valentinis cav. Giuseppe, sindaco di Monfalcone; Cosolo dott. Gino, sindaco di Fogliano; Olivotto, sindaco di Grado; Michieli dott. Gino, sindaco di Campolongo; Pascoli sindaco di Aquileia; Pinat sindaco di Perteole; Montena sindaco di S. Pietro d'Isonzo.

In segno di lutto per i fatti di Fiume, sul palazzo municipale è esposto a mezz'asta il vessillo cittadino.

Incendio. — Ieri scoppiò un incendio nei locali del ristorante «Al Cervo». Accorsi i pompieri al comando di Valentinis, in breve tempo l'incendio, che aveva già intaccato il tetto dello stabile, venne spento.

Il danno non è rilevante.

—+✻+—

Teatro Varietà Ambrosio

Nei due spettacoli d'oggi il teatro era completamente esaurito. Il pubblico udinese attratto dagli straordinari spettacoli che in questo simpatico ritrovo si rappresentano vi accorre numeroso e ha fatto di questo ambiente il suo ritrovo favorito. — Al Re dei comici, al bravo Gustavo De Marco, che col sua vasto repertorio e con la sua arte non comune se subito incontrare il favore degli spettatori l nostro pubblico, ha fatto delle accoglienze calorosissime. — Emma Dumont l'elegante generica. — Di Censo ottimo cantante melodista — Lidia De Petri bravissima eccentrica — la Poupée canzonettista e Alvai ballerino furono pure tutti assai festeggiati.

✻

BOLLETTINO METEOROLOGICO

6 gennaio

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	769.57	+ 4.8	N.E.	2.6
11	769.92	+ 5.0	—	—
18	769.23	+ 5.8	N.	7.6

Osservazioni: ore 8: Coperto piovviginoso, arcobaleno — ore 11: Coperto piovviginoso — ore 18: vario incerto.

Per salvaguardare i nostri scrittori all'estero

Una grande campagna internazionale contro il Copyright

Tutti gli scrittori sanno che cosa sia il Copyricht, ma noi vogliamo in brevi parole chiarirne l'idea per il gran pubblico, che può disinteressarsi di materia letteraria, si appassiona a tutto ciò che ha scopo di diffondere all'estero l'arte e la letteratura italiana.

Il Copyright è una legge emessa già da molti anni nel Nord America a Washington; in materia di diritto di autore. L'esistenza di questa legge altrettanto assurda quanto draconiana è una minaccia continua alla produzione letteraria europea che si importa in America.

Questo nostro articolo dunque interessa profondamente tutti i letterati, gli autori drammatici e musicali e tutti gli editori italiani: classe numerosissima ed eletta

In forza di questa legge del Copyright attualmente gli scrittori europei che desiderano proteggersi contro il furto ed il plagio delle loro opere negli Stati Uniti, sono obbligati a compiere una serie di complicatissime formalità e di pagare un tributo alla nazione americana Infatti bisogna che essi depositino, fra l'altro, un certo numero di copie dell'opera e una somma di due dollari.

Se gli autori non si uniformano a questa legge di Washington essi sono esposti a vedersi derubati e plagiati senza pudore e senza che abbiano diritto ad alcuna rivalsa poichè in tal caso la legge anzichè proteggere loro protegge i contraffatori.

Tutto ciò non è soltanto contro la logica contro il nostro interesse, ma è sopratutto un inguisto trattamento che gli Stati Uniti usano verso i paesi europei, ingiusto perchè lo scrittore americano non è da noi obbligato alla più piccola formalità: basta che egli pubblichi la sua opera al suo paese e altrove perchè egli approffitti di tutte le leggi messe a sua disposizione dal la convenzione di Berna e si veda protetto da noi come noi stessi.

Ora «Comoedia», il quotidiano teatrale parigino, bandisce una grande campagna internazionale per invitare il senato americano a modificare questa legge. In Francia l'«Agence littéraire francaise» ha riunito a congresso i principali istituti letterari europei che hanno inviati rappresentanti.

L'Italia vi era rappresentata dal noto scrittore livornese Amerigo Manzini direttore dello studio Letterario Italiano, al quale fu affidata l'iniziativa di raccogliere le adesioni dei letterati, degli editori e degli artisti del nostro paese.

«Comoedia» e l'«Agence litteraire Francaise si sono assicurati il valido appoggio di alte e infleenti personalità americane e ai primi del prossimo febbraio tutte le film raccolte in un grande libro, insieme a una petizione, saranno rocate a Washington da una Commissione europea.

I nomi e le adesioni dovranno pervenire alla direzione dello Studio letterario Italiano, Via Ospedale 4 bis, non più tardi del 31 gennaio.

A mano a mano che essi giungeranno, saranno pubblicati in una apposita rubrica in «Comoedia» e sui giornali che partecipano alla campagna.

Inutile dire che nel numero imponente delle adesioni è la sicurezza della vittoria.

CRONACA CITTADINA

I danneggiati sottoscrittori al prestito di guerra

Lettera aperta al signor Intendente di Finanza di Udine:

Un certo numero di danneggiati di guerra, per facilitare all'Erario il pagamento dei danni, ha avuto la debbenaggine di sottoscrivere il Prestito Consolidato 5 per cento, fiducioso che le tassative disposizioni contenute nel decreto 25 gennaio 1920 sarebbero state poi rigorosamente osservate, da parte dell'Autorità che venne demandata al pagamento delle stipulate liquidazioni.

Risulta invece che la S. V. non solo non intende attenersi al disposto della legge ma studia ogni possibil ingiustificata eccezione burocratica, pure di venire meno al dispositivo del decreto stesso e pur di stancheggiare la pazienza dei danneggiati tutti, che oltre ad aver fatto un 'opera eminentemente patriottica sottoscrivendo al prestito, ora si trovano di gran lunga danneggiati, anche per il rilevante ribasso subito dai titoli del consolidato.

Inutilmente i sottoscrittori invocano da V. S. l'osservanza del disposto dell'art. 4 del suaccennato decreto, per poter realizzare i loro averi.

Voi invece non solo persistete in un illegale rifiuto di rilasciare agli stessi il nulla osta per lo svincolo dei titoli, ma non degnate nemmeno di risposta i richiedenti ed allorquando qualcuno di costoro tenta di poter comparire seco voi, si vede in malo modo respingere dai vostri uscieri, perchè al pubblico danneggiato da troppi mesi è vietato di varcare la soglia del vostro gabinetto.

La nostra pazienza è stata posta a troppo dure prove, e sarà bene che noi incominciamo a valreci di tutti quei mezzi dalla legge consentiteci, per far giudiziariamente dichiarare i nostri diritti.

Per conto mio darò senz'altro inizio agli atti legali contro il Dicastero da voi rappresentato.

E' ora di farla una buona volta finita coll'ostruzionismo burocratico di cattiva lega.

Udine 6 gennaio 1921.

Avv. A. Baldi
Avv. A. Baldissera

Interessi Magistrali

In mezzo ai maestri di questa provincia c'è non poco malcontento in seguito all'inspiegabile ritardo frapposto dall'Amministrazione provinciale all'applicazione di quei provvedimenti di indole finanziaria che vennero presi dal Governo per sollevare — sia pure in ben misera parte — la loro classe dalle tristissime condizioni in cui versa specie nelle provincie già invase. A parer nostro il malcontento è più che giustificato, trattandosi che sono passati mesi e mesi dalla concessione di tali benefici senza che il becco di un quattrino sia entrato nelle tasche degli insegnanti.

I quali, stanchi di attendere con la passata supina rassegnazione, dovranno ancora una volta ricorrere a forme chiassose ed antipatiche di lotta se le autorità non prenderanno, nel più breve tempo, decisi provvedimenti.

Sappiamo anzi che fu sollecitato un autorevolissimo deputato di questa provincia a portare al Governo le lagnanze dei maestri friulani, e che si tenterà un accordo fra le diverse associazioni magistrali per dare alla protesta il carattere della generalità.

Crediamo però che l'amministrazione scolastica provinciale dovrebbe cercare di scongiurare manifestazioni contrarie al decoro della scuola e dei maestri, cercando di rimediare a quanto non fu fatto fin qui.

E se il lavoro relativo di contabilità dovesse richiedere ancora molto tempo, non potrebbe, come si è fatto altra volta, concedere agli insegnanti tutti un anticipo paro al minimo spettante ad ogni maestro di ruolo e sollecitare intanto, in tutti i modi possibili la definitiva risoluzione della cosa?

Perchè, ed in ciò dovranno convenirne anche le Autorità; se le concessioni in parole non furono date senza ragione e senza che i maestri ne avessero bisogno, è delittuoso da parte dell'Amministrazione ritardare quei pagamenti che in tanti e tanti casi rappresentano appunto quanto di polenta e di vesti manca a centinaia di poveri bambini.

Chi sta bene, se ha senno, non dovrebbe mai dimenticare queste cose, e ricordare che con un po' più di premura e buon volere, si potrebbero risparmiare tante fonti di malcontento.

Si ricordi che la Patria nostra ha bisogno di tranquillità operosa e che alle volte una cosa da nulla può procurar vampate ed esplosioni sempre dannose, anche quando dalla forza e dall'autorità possono essere domate e contenute.

Dalla scuola, da cui dovrebbe sempre partire una parola di educazione, non facciamo che parta il germe di future rivolte!

Un vecchio Maestro.

« Il fante vittorioso »

Ci è pervenuta da Roma una cartolina postale portante la fotografia del monumento ai caduti che verrà eretto a Pasian Schiavonesco. E' l'ultimo lavoro dello scultore Aurelio Mistruzzi ed è opera che alla prima visione desta vivo e schietto compiacimento. Di codeste opere per onorare gli eroi della Patria non n'abbiamo veduti alcuna come questa maschia e vibrante di vita.

Un soldato balza fuori dalla trincea e protendendo il braccio sinistro mostra l'antico simbolo della vittoria sopra una palla che egli tiene nella mano robusta. Coperto dell'elmetto, col torso e le braccia nude in atteggiamento di fierezza che gli spira anche dal volto, questo soldato è un campione magnifico della nostra razza. Se fosse possibile superare la concorrenza degli artisti e la rivalità dei campanili noi proporremmo che di questo soldato venissero distribuite molte edizioni, per dare testimonianza che la divina arte ha ancora dei maestri in Italia e per divulgare il senso della bellezza che da mezzo secolo si cerca di offuscare coi prodotti d'un'arte mediocre e bottegaia, che seguita ad imporsi malgrado tutte le proteste.

La chiusura di due molini per contravvenzione

Oggi, per ordine della R. Prefettura la locale Commissione Provinciale per la Requisizione dei Cereali, ha proceduto alla chiusura dei molini eserciti dalle seguenti Ditte: Fratelli D'Olivo e Fratelli Tirelli, del Comune di Mortegliano perchè contrariamente alle disposizioni in vigore, macinavano per conto di privati sprovvisti di tessera.

La Ditta Tirelli era inoltre sprovvista della regolare licenza di esercizio per molitura.

La merce trovata nei molini è stata sequestrata e messa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria a cui i Fratelli D'Olivo e Tirelli dovranno rispondere per reato di contravvenzione all'art. 11 del R. Decreto 29 Maggio 1920, n. 681.

Sarà bene che i sigg. mugnai si persuadano della necessità di mettersi in regola con la legge, per evitare che i loro mulini siano chiusi con provvedimento non soggetto a reclamo.

Beneficenza

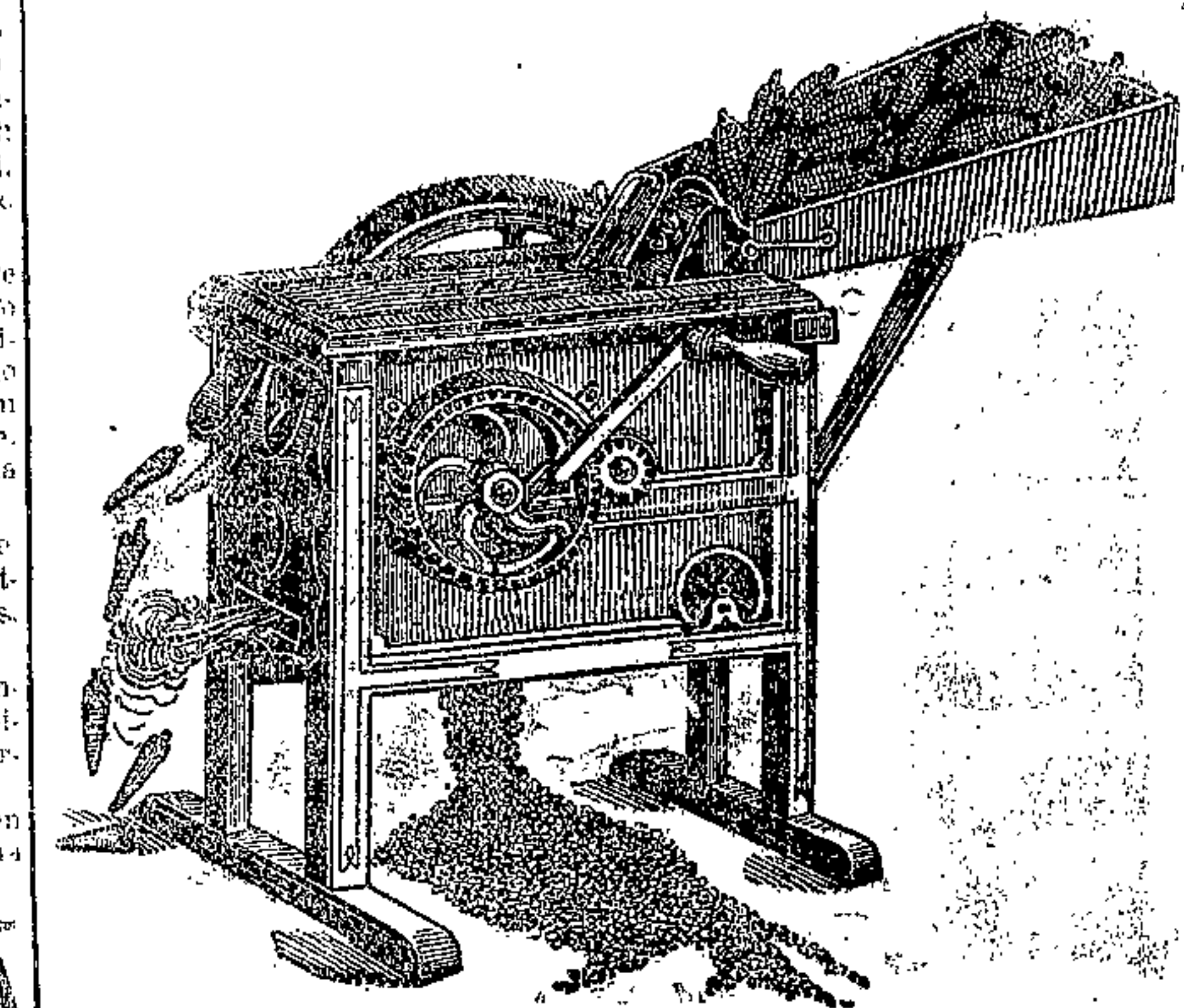
La signora Maria Giacomelli offre lire 50 ed il cav. Giuseppe Sirch lire 50 in morte del benemerito senatore conte Antonino di Prampero, a favore delle Scuole professionali.

SGRANATOI PER GRANOTURCO

A UNA BOCCA

NAZIONALI COMUNI	L. 275.—
NAZIONALI RAFFORZATI	» 300.—
ESTERI speciali con VENTILATORE	» 350.—

A DUE BOCCHE

NAZIONALI a mano	» 410.—
ESTERI a mano e motore con ventilatore	» 850.—

Rivolgersi alla «SEZIONE MACCHINE» della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE.

Trasporti Internazionali

AGENZIA D'AFFARI
Giuseppe Luigi Favaretti
PADOVA — Via Tadi 15 — PADOVA
EXPRESS COMPTOIR

Assunti per ogni destinazione
Operazioni di confine, doganali ecc.
Rappresentanze e Commissioni

Magazzeni di deposito
Corrispondenti in ogni confine
C. C. Banca Commerciale Italiana

Assume trasporti locali a prezzi convenienti

OFFICINA ELETTROMECCANICA

F.lli TRICHES
Via Grazzano 37 — UDINE

Costruzioni e riparazioni macchine ed apparecchi elettrici

SPECIALIZZATI per cambi di avvolgimenti a motori, Trasformatori, Alternatori, Dinamo, ecc.
IMPIANTI COMPLETI per cinematografi.
INSTALLAZIONI ELETTRICHE per uso industriale e privato.
RIPARAZIONI ED IMPIANTI di illuminazione elettrica su Automobili.

Forniture, impianti e riparazioni, macchine, per la segatura e lavorazione dei legnami
Acquistasi e vendesi macchine e motori elettrici, nuovi ed usati
A RICHIESTA SI ESEGUISCONO
Preventivi = Disegni = Perizie = Progetti

ANTONIO ZORRER

Deposito Cartoline illustrate all'ingrosso
UDINE via della Posta N. 17 - interno
Le migliori edizioni nazionali ed estere dei migliori autori
PREZZI MODICISSIMI

ESTRATTO DI KEFIR

BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla
PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO
(BRESCIA)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA

Si trova presso tutte le principali Farmacie

L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.

Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino mezzo cucchiaino di **ESTRATTO DI KEFIR,** che è un potentissimo disinfettante.

Un avvenimento artistico
DI ECCEZIONALE IMPORTANZA
Il concerto d'arpa di Palmira Vaghi

Per il 12 corrente il Comitato cittadino per la musica sta preparando un concerto che verrà sostenuto dalla giovane e già rinomata arpista professoressa Palmira Vaghi.

L'importanza dell'avvenimento è veramente eccezionale, sia perchè è questa la prima volta — per quanto ci consta — che nella nostra città ha luogo un concerto d'arpa, sia perchè la esecutrice si trova in condizioni di personalità artistica: la signorina Vaghi, da far apparire miracolosa la sua ghi è cieca.

Non è agevole spiegare ai profani quali ostacoli enormi si presentano a chi, privo degli occhi, voglia suonare l'arpa: basti il dire che mentre per tutti gli altri strumenti musicali, il tatto permette di supplire in qualche modo alla mancanza della vista, per l'arpa ciò non è possibile. Questo strumento comprende 47 corde, che sono colorate in rosso, bianco e nero, perchè l'esecutore possa riconoscerle e distinguerle: naturalmente, la colorazione non serve a nulla pel cieco, il quale non ha alcun mezzo esteriore per orientarsi nel caos della cordatura. Ove si pensi che a tali difficoltà si aggiungono ben 7 pedali, suscettibili di due movimenti ciascuno, si comprenderà perchè si sieno avuti non di rado pianisti, violinisti, organisti, ciechi, ma arpisti mai.

Quando nel maggio scorso, la signorina Vaghi ottenne brillantemente il diploma di magistero al Conservatorio di Milano (fu il primo esame governativo di tal genere), ella raccolse un coro unanime di lodi schiette ed entusiastiche da parte dei critici, degli insegnanti, del pubblico e dei condiscepoli: fu una dimostrazione commovente di ammirazione per l'artista, alla quale la sorte, negandole il dono della vista, ha concesso un meraviglioso temperamento musicale.

Pubblicheremo fra breve il programma dell'interessante concerto, che comprenderà anche alcuni pezzi per arpa e violino dell'illustre maestro L. M. Tedeschi.

Attività della Società Filologica
FRIULANA

Il 4 corr., il Consiglio direttivo della S. F. F. (Sez. di Udine) ha approvato il programma presentato dal prof. Bindo Chiurlo per la trasformazione del «Bollettino» in «Rivista della S. F. F.». La rivista sarà diretta dallo stesso prof. Chiurlo, meno che per le notizie relative al funzionamento della Società, le quali saranno compilate dalla Presidenza. E' certo un atto di coraggio pensare oggi a «Riviste», quando i prezzi della carta e della stampa sono divenuti, si può dire, proibitivi. Ma la Presidenza della Filologica si rende conto che la Rivista sarà l'organo principale di comunicazione spirituale fra i soci e coi soci; e che il tentativo da farsi in forme assai modeste (la pubblicazione sarà per intanto trimestrale) non potrà non trovare il pieno ed efficace appoggio morale e materiale di tutti, soci e non soci.

Il Consiglio della Filologica ha pure preso atto che il maestro Zardini, accogliendo la sua preghiera, si è dichiarato disposto a ritornare a Udine col suo coro pontebbano il 23 corrente, per un'altra esecuzione di canti popolari. I canti già eseguiti nello scorso dicembre, saranno solo in parte ripetuti, poichè il programma conterrà altri numeri interessantissimi. All'iniziativa per i cori si è associato alla Filologica anche il Comitato Cittadino per la musica.

Il Consiglio, inoltre, ha preso accordi per le letture e conferenze da tenersi nei tre prossimi mesi, di cui sarà dato il programma; ha preso conoscenza del lavoro svolto dai colleghi incaricati nel campo della musica popolare nei diversi centri del Friuli; ed ha infine avvisato ai modi di offrire, mediante elementi adatti che non mancano, qualche saggio di recitazione friulana.

In questi giorni è stato distribuito ai soci lo «Strolic 1921» in carta speciale. E' pure in corso di distribuzione il numero 3 del «Bollettino» con unito il supplemento contenente per intero la interessantissima conferenza del prof. P. S. Leicht sulla «Unità di linguaggio e di civiltà in Friuli».

Estrazione dei premi
per i propagandisti della sottoscrizione popolare al VI Prestito Nazionale.

Il 19 dicembre u. s. alle ore 9, alla presenza della Commissione e del pubblico, ha avuto luogo in Roma la estrazione dei premi da assegnarsi ai collocatori dei libretti della sottoscrizione popolare al VI Prestito Nazionale, promossa dal Ministero delle Poste e dei telegrafi.

Tali premi consistono in 94 titoli di rendita consolidata 5 per cento del capitale nominale di L. 1000 ciascuno.

I signori Piva Luigi e Paolini Antonio della Direzione delle Poste hanno vinto, il primo due premi coi numeri 08108 e 08160, ed il secondo un premio col numero 08195.

Fascio udinese di combattimento

Contrariamente al costume del Fascismo si rinnova l'impegno a tutti i fascisti che ancora non fossero passati dalla Sede del Fascio - via Rialto N. 1 - di presentarsi oggi 7 gennaio dalle ore 17 alle ore 19 per comunicazioni che li riguardano.

La commissione di controllo ricorda che coloro che non aderiranno al presente invito saranno senz'altro esclusi dalla prossima assemblea.

Il Segretario Politico
Allatere Filippo

Nuova laurea

Al Politecnico di Milano, il 28 dicembre u. s., ha ottenuto la laurea di ingegnere industriale (elettricità) il nostro giovane concittadino Renzo Marchi. Anche a nome degli amici gli presentiamo le più vive e sincere congratulazioni.

La salma dell'ing. M. Marcovich
TENENTE DI ARTIGLIERIA

è arrivata da Pusno, ieri alle 13 e venne deposta nella cappella mortuaria di Paderno.

Stamane alle ore 10 avranno luogo i funerali partendo da Porta Gemona.

Pro mutilati di guerra

Per onorare la memoria dell'ingegnere Mario Marcovich, tenente d'artiglieria, caduto gloriosamente per la Patria il 21 ottobre 1917, nell'occasione che la sua salma viene trasportata a Udine offrono ai Mutilati di guerra: Guido Maffei lire 5, Ilio Pecnio lire 5.

Per onorare la memoria dell'ing. Mario Marcovich caduto per la Patria la famiglia Ferrucci offre ai mutilati di guerra lire 10.

Teatro Cecchini

Questa sera solamente si proietta l'interessantissimo capolavoro di vita sociale intitolato «Vizio d'educazione» Interpreti insuperabili Alba Primavera e Gustavo Serena.

Domani «Il Gigante e la bambina» con Fracassa.

RECENTISSIME

Come si parla della prossima crisi
DEL MINISTERO LEYGUES

PARIGI, 6. — La «Liberté» nel suo articolo editoriale esamina la situazione del ministero Leygues ed afferma che il disagio creatosi alla fine della sessione parlamentare, esiste tuttora e che in generale si ritiene che il presidente del Consiglio presenterà le sue dimissioni martedì prossima. Le dimissioni sarebbero motivate dal fatto che le prossime elezioni senatoriali porteranno alla Camera alta cinque ministri e che perciò la proporzione dei rappresentanti del Senato nel gabinetto risulterebbe troppo forte e ne deriverebbe la necessità delle dimissioni del gabinetto. Dato però che il Ministero goda la fiducia della Camera, nulla impedisce al presidente della repubblica di riconfermare a Leygues il mandato. Questi si ripresenterebbe allora con un ministero rimaneggiato nel quale però resterebbero gli attuali ministri degli esteri, della guerra, degli interni e che potrebbe presentarsi alla Camera giovedì della prossima settimana. Una corrente parlamentare ritenendo che la politica estera non è condotta abbastanza vigorosamente, vorrebbe, in occasione della prossima conferenza dei capi di governi alleati che deve riunirsi per esaminare il problema del disarmo della Germania, fosse effettuato un cambiamento profondo e radicale nella composizione del gabinetto. Molti nomi sono stati fatti — dice la «Liberté» e specialmente quello di Raimondo Poincaré, Charles Paul Peret presidente della Camera. Quest'ultimo potrebbe rinunciare al suo alto posto e fare appello alla collaborazione di personaggi eminenti quali Raimondo Poincaré, Loucheur, Briand, Bonnard ecc. Il giornale termina invocando dal presidente della Repubblica una politica forte e liberale.

PARIGI, 6. — In una intervista concessa a Marcel Hutin il presidente del consiglio Leygues a proposito delle voci corse sulle sue dimissioni ha detto che egli resterà al posto di fiducia al quale lo ha chiamato il presidente della repubblica e che non si ritirerà se non quando avrà perduto la fiducia del parlamento.

Alcuni cambiamenti
nel gabinetto britannico

PARIGI, 6. — Secondo un dispaccio da Londra al «Petit Journal» l'«Evening Standard» annuncia come un fatto compiuto l'accettazione da parte di Lord Reading al posto di vice re delle Indie offertogli ufficialmente da Lloyd George. Il posto di Lord Cancelliere alla giustizia rimasto vacante verrà offerto probabilmente a Sir Gorchewart attualmente procuratore generale. In caso di rifiuto di costui si parla del ministro degli interni Short. Si parla pure di un altro cambiamento in seno al Gabinetto e si dà molto probabile la sostituzione fra breve del primo Lord dell'Ammiragliato Walter Longue al ministro delle colonie Lord Milner. Alcuni parlano anche dell'allontanamento del cancelliere dello scacchiere Austin Chamberlain. Tuttavia questa è una voce che conviene accogliere con riserva.

—+✱+—

La sola politica estera
CHE L'AUSTRIA PUO' FARE
L'allocuzione del cancelliere Mayer

VIENNA, 5. — Il cancelliere di Stato Mayer ha esposto davanti alla Commissione parlamentare per gli affari esteri, la situazione estera della repubblica austriaca. Egli ha constatato che i soccorsi all'Austria possono attualmente essere apportati soltanto da coloro che tengono in mano i destini del mondo e che all'atto della creazione dello Stato austriaco, presero l'impegno morale di proteggerlo contro la carestia. Dal primo momento, ha detto Majer, noi consideriamo come nostro supremo compito di acquistare e di rinsaldare la fiducia di queste potenze. Nel nostro buon senso, nella nostra volontà di lavorare, nella nostra lealtà, nelle condizioni attuali un'altra politica estera sarebbe una politica impossibile. Il cancelliere ha constatato quindi che l'Austria ha riscosso questa fiducia; prova ne sia la ammissione dell'Austria stessa nella Società delle Nazioni. Majer ha fatto cenno inoltre al grande programma di ricostruzione elaborato dalla legazione austriaca presso la commissione delle riparazioni. Dall'adesione di questa proposta, ha soggiunto l'oratore, dipende la nostra esistenza come Stato e come popolo. I nostri rapporti con gli altri Stati sono quasi senza eccezioni, i migliori. Presso le grandi potenze si è fatta strada la convinzione che noi non siamo una quantità trascurabile, ma una parte importante dell'organismo europeo. Anche il Papa, che dimostrò per il nostro giovane Stato la più grande benevolenza, ci ha dato una prova di stima inviando un rappresentante in qualità di ambasciatore.

Per quanto riguarda l'Ungheria, il cancelliere Majer ha detto di sperare che l'azione decisa dalla conferenza degli ambasciatori circa l'assegnazione all'Austria dell'Ungheria occidentale, sarà realizzata senza ulteriori difficoltà. Noi non abbiamo alcuna intenzione ostile verso l'Ungheria, ma non è in nostro potere modificare le nostre frontiere quali sono state stabilite dai trattati di pace.

L'oratore ha sostenuto che i rapporti dell'Austria con la Jugoslavia si sviluppano in modo favorevole. Majer ha concluso la sua esposizione ringraziando l'Italia e le altre nazioni che si sono mosse a compassione del popolo austriaco.

BUDAPEST, 6. — Ieri si è riunito il Consiglio dei ministri per discutere la nota dell'Intesa riguardante l'Ungheria occidentale. Non essendo ancora pervenuta la nota ufficiale, il Consiglio non ha preso alcuna disposizione definitiva.

INNSBRUCK, 5. — Il giornale «Alpeland» riceve da Vienna che il ministro W. Good ha dichiarato che avrebbe spiegato una azione energica presso i governi di Parigi e di Londra per la concessione di un credito adeguato agli urgentissimi bisogni della Repubblica Austriaca. Nel caso, in cui i circoli dell'Intesa ostacolassero i negoziati, egli non rientrerebbe più a Vienna. Egli parteciperà alla conferenza che si terrà prossimamente a Londra nella quale esporrà le condizioni precise dell'Austria.

—0+0—

Buone notizie sui negoziati
PER LA PACE A RIGA
Dombski crede prossima la firma

VARSAVIA, 4. — Dombski ha dichiarato al corrispondente dell'«East Express» che i lavori della Conferenza di Riga, compiuti durante lo scorso anno, permettono di considerare la pace come conclusa e che perciò non hanno alcun fondamento nè le opinioni pessimiste nè le voci allarmistiche messe continuamente in giro da fonti interessate. Intorno al seguito delle trattative, fra l'altro ad una intesa riguardo al rimpatrio dei prigionieri grazie alla quale il loro ritorno è stato regolato, la Commissione giuridica ha terminato i suoi lavori e la Commissione per la redazione ha già redatto gli articoli relativi alle sue conclusioni.

Si prevedono difficoltà inevitabili al momento della discussione delle questioni economiche e finanziarie, in seno alla Commissione che deve redigere il testo dell'accordo. Abbiamo tuttavia buona ragione per credere che i lavori della Conferenza saranno proseguiti con spirito pacifico. La questione della data della firma del trattato, dipende oggi piuttosto da considerazioni di indole tecnica che hanno una parte molto importante visto l'immensa mole di lavoro che deve compiere la Commissione di redazione anche con la maggior volontà dalle due parti. Io credo, ha concluso Dombski, che il nuovo anno già nel suo principio ci porterà infine la pace tanto desiderata.

—+✱+—

Krassin torna in Russia
con un progetto commerciale

LONDRA, 6. — Krassin ha avuto ieri sera una conferenza col presidente del «Board of Trade». Risulta che Krassin spera di portar seco in Russia sabato prossimo un progetto di trattato commerciale di cui si propone di chiedere l'accettazione da parte del governo dei soviets.

Tuttavia non essendo Krassin munito dei poteri necessari per trattare questioni economiche, possono ancora presentarsi difficili ostacoli.

LONDRA, 6. — I giornali, compreso il «Times», scrivono che era stata progettata la creazione di una Società anglo-russa con un capitale di 10 milioni di sterline. Ma nè il governo britannico, nè la delegazione commerciale russa hanno approvato tale progetto.

—=✱=—

Disordini ad Amburgo

AMBURGO, 6. — In una manifestazione di disoccupati si è impegnata una lotta tra questi e la polizia. Un tenente è stato colpito da parecchi colpi di rivoltella ed è morto.

La concentrazione delle forze russe
contro la Polonia e la Rumenia

LONDRA, 6. — Secondo il «Daily Telegraph» le forze bolsceviche sarebbero disposte in modo da poter effettuare con la maggior rapidità possibile una concentrazione sia contro la Polonia, sia contro la Rumenia. Due nuove divisioni russe sarebbero giunte a Mohilau.

—×××—

La fine dello sciopero
DEI FERROVIERI AUSTRIACI

GRATZ, 5. — I ferrovieri di questo compartimento eccetto gli impiegati hanno aderito allo sciopero dei dipendenti dello stato. Un treno diretto da Gratz che era stato fermato dagli scioperanti, fu costretto a proseguire il viaggio in seguito a contegno energico dei passeggeri che minacciando il personale con le armi alla mano lo hanno costretto a continuare il viaggio.

I lavoratori della rete meridionale e quelli della rete di stato che si trovavano in isciopero, hanno deciso di riprendere il lavoro.

I lavoratori della zecca austriaca hanno ripreso il lavoro.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 16.35 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.), A. 10.15, 13.25 (solo lunedì e giovedì), D. 17.20, 21.15 (x).

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: O. 1.40 (x), A. 7.15, A. 13.45 — D. 18..5.
Arrivi a Udine: D. 4 (x), 8 (da Conegliano), A. 10.35 (x), D. 13.45, A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO-VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.
Arrivi a Udine: A. 9.55, 12.55 (solo mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.15 (x), DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.25, M. 12.20, M. 20.50. — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
Partenze da Villasantina M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 520, O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x), O. 20.10.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

—o—

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55, 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.
Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 15.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.30. — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17.40 — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE :: NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: — Partenze da Pordenone: 7.45, 6.15. — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenze da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30. — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago. — Partenze da Pordenone: 10, 19.30. — Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7.20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.

Pordenone - Cordenons: — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15, 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 8, 12.20. — Arrivo a Udine: 9.45, 14.

Partenze da Udine: ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago, Tramonti e Clauzetto.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16. — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.20, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.45, 11.50, 15, 18.
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14.20, 17.20, 20.20.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE :: Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Lo Stabilimento Agro-Orticolo
"SAO"
ha riaperto il proprio negozio per la vendita di semi, fiori, piante e miele, in
Via Rialto - Palazzo degli Uffici
Si assumono lavori in fiori freschi
Sede - Piazzale XXVI Luglio, 2 - Tel. 6

Gabinetto Dentistico
già CRACCO
Via della Posta N. 8 (presso il Duomo)
Aperto tutti i giorni dalle 9 ale 12 e dalle 14 alle 18.
Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

Dott. ANTONIO POZZO
MEDICO-CHIRURGO
Via Francesco Mantica, 12
di fronte all'Intendenza di Finanza
Consultazioni quotidiane
Malattie della pelle — Malattie veneree — Cure della sifilide con il 606 - 914 — Esame del sangue (reazione di Wassermann) — Gabinetto di ricerche di microscopia clinica

Lampadine Elettriche
al filamento di Tungsteno 1 Watt
Sferiche Smerigliate Mignon
Rappresentanza e deposito della Società Elettrodinamica
PAOLI & PERUZZI
Fabbrica lampadine Trieste
Lampadine Philips Arga e 1/2 Watt
da 25 a 3000 candele
Chiedete offerte alla Ditta
GINO AGNOLI & C.
Via Aquileia, 7 - UDINE

Dottor GIUSEPPE DE LEO
Medico - Chirurgo e Chimico
Specialista per le
Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle
ed in Analisi Cliniche.
Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.
Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» - «1116» - «102» e «Sulfarsènol» largamente usati dalla Clinica francese.
Uretroscopia, medicatura endoscopica nella gonorrea cronica. - Cure moderne per le malattie della pelle mediante l'uso di acido carbonico, aria soprariscaldata, scarificazioni e cauterizzazioni galvaniche. - Guarigione rapida della sicosi della barba con poche sedute di ionizzazione elettrica.
Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. - Visita dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
UDINE - Via Gemona 84 - UDINE

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	„	50	„ 0.25
„ „ „ 50	„	100	„ 0.50
„ „ „ 100	„	250	„ 1.—
„ „ „ 250	„	500	„ 5.—
„ „ „ 500			„ 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione, e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Gabinetto Dentistico
del
Dott. DOMENICO DAMIANI
MEDICO-CHIRURGO-SPECIALISTA
dell'Ist. Clinico per le malattie della bocca e dei denti, di Bologna
Cure complete dei denti — Apparecchi di protesi. — Aperto i giorni feriali dalle 9-12 e dalle 14 alle 18.
UDINE - Via Manin 9, vicino Piazza V. E.

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI-
IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE.
Società Anonima F.lli RAMAZZOTTI MILANO
CASA FONDATA NEL 1815

Nelle forme di
ASTENIA NERVOSA
DI ESAURIMENTO
NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE
DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Le inserzioni a pagamento
sui giornali:
Giornale di Udine,
Il Lavoratore Friulano,
L'Era Nuova, di Trieste
e il suo supplemento serale,
La Sera, di Trieste
e sulla
La Libertà, di Gorizia
si ricevono esclusivamente dalla Casa di Pubblicità
A. MANZONI & C.
Udine - via Lovaria 2 - Milano e Succursali